

Istruzioni per l'uso

Michele Gangemi
direttore Quaderni acp

A Napoli festeggeremo insieme i trent'anni della nostra rivista, come già anticipato (Quaderni acp 2023;I:I). Il titolo di questo editoriale vuole richiamare una nuova iniziativa volta a rinsaldare il patto con i lettori: evidenziare i principali articoli del numero in uscita con un breve commento che ne focalizza in particolare la ricaduta nella pratica professionale. Con l'auspicio che, anche attraverso lo stimolo dei referenti regionali ACP, la rivista sia letta e partecipata dalla comunità pediatrica tutta e non solo all'interno della nostra associazione. E nella consapevolezza del passaggio graduale della rivista dalla considerazione della salute infantile in ottica perlopiù pediatrica a un'attenzione rivolta alla cura dell'infanzia in senso lato. Continua la collaborazione con diversi saperi e altri sguardi. I contributi di Elise M. Chapin e Livio Provenzi (pubblicati in questo numero) ne sono la chiara testimonianza sia per i presupposti dello sviluppo del bambino sia per il necessario rispetto dei suoi diritti. Anche la nuova rubrica "Traiettorie e orizzonti famigliari" si colloca in quest'ottica di apertura, nella necessità di approfondimenti e conoscenze sui nuovi modelli famigliari che non possono essere date per scontate. Le collaborazioni in atto (la più recente è quella con la rivista "il punto.it") sono anch'esse in linea con questo cambiamento che non può prescindere da una riflessione sul passato. Ringraziamo in proposito la dottoressa Agostina Aimola (direttrice amministrativa AUSL Romagna) che, grazie al suo patrocinio, ha permesso di recuperare le annate mancanti nell'archivio digitale della rivista.

Prima del congresso nazionale ACP sarà dunque possibile trovare tutte le annate di "Quaderni acp" nell'archivio digitale: confidiamo che quest'operazione non sia solo nostalgica, ma fonte di ispirazione per tutta la comunità. Un ringraziamento particolare va ad Antonella Brunelli e Gianni Piras che hanno reso possibile l'iniziativa a costo zero per la rivista. E grazie a Salvo Fedele che ci ha più volte sollecitato a colmare queste lacune.

"Quaderni acp" in questa annata è passata a un punteggio H-index di 6, incrementando lo score di partenza che era pari a 3. Le misure bibliometriche non sono tutto, ma è sempre meglio essere citati nella guida Michelin che non farne parte.

L'editoriale del numero I/2023 si era soffermato anche sullo sguardo verso il futuro con la nuova rubrica "Imparare con i giovani", coordinata da Melodie Aricò, e che vede protagonisti i giovani colleghi. In questo numero è anche presente l'articolo di Roberto Buzzetti, in collaborazione con la professoressa Eloisa Gitto e gli specializzandi di Messina: un racconto a più voci del corso EBM svoltosi in questo anno accademico. L'attenzione di "Quaderni acp" ai giovani è testimoniata anche dalla pubblicazione delle comunicazioni orali presentate al meeting Parma pediatria 2023 (2023;3:IOI-6).

Le rubriche fisse ("Libri", "Film", "Narrative e dintorni") consentono un equilibrio tra clinica e medical humanities. Approfitto di questo dialogo con il lettore per ricordare il prezioso lavoro di tutta la redazione (sia della rivista cartacea sia delle pagine elettroniche, sempre più ricche e stimolanti), che svolge un'attività sempre attenta, di taglio artigianale, di assoluta qualità (non sono previsti compensi

né per la redazione né per il direttore) che rappresenta un valore aggiunto per l'editore e per i lettori.

La peer review, anche con il coinvolgimento di collaboratori esterni, permette una revisione degli articoli con l'intento di fornire utili consigli per la pubblicazione in base ai commenti dei revisori. Va ricordato a questo proposito l'interessante webinar in ambito ACP, dedicato alla lettura critica degli articoli riguardanti ambiente e salute infantile, con l'intervento della presidente dell'Associazione Italiana di Epidemiologia Carla Ancona (per rivedere il webinar scrivere a segreteria@acp.it). Nelle pagine elettroniche di "Quaderni acp" un'apposita rubrica, curata dal gruppo PUMP, tratta egregiamente questa tematica.

A questo punto è necessaria una riflessione sull'unicità della nostra proposta editoriale, resa possibile senza sponsor e pubblicità. Per continuare con "la botta" di orgoglio va ricordato che la nostra formazione a distanza (FAD, quest'anno all'undicesima edizione) è stata la prima ad avviarsi tra tutte le riviste pediatriche e continua, nella nuova formula, con un apprezzamento che permette anche un finanziamento dell'iniziativa. Un sincero ringraziamento va al provider ECM Motus Animi per la professionalità sempre dimostrata. Alcuni moduli (es. linfadenopatie e equilibrio acido-base) sono fruibili sia per la formazione nell'ambito dei gruppi locali, sia nelle équipes ospedaliere. Sarebbe interessante avere un riscontro su questo impiego, nell'ottica dei cambiamenti nella pratica territorio-ospedale. Ricordo ancora quando con il professor Vettore avevamo lavorato per la rivista "Dialogo sui farmaci" per proporre questo modello di formazione, allora agli albori, e non avevamo potuto procedere per l'insufficiente numero di iscrizioni. Abbiamo perseverato e il tempo è stato galantuomo.

Ci auguriamo che queste "istruzioni per l'uso" possano permettere un utilizzo della rivista che, a partenza da uno sguardo allargato sulla salute materno infantile (supplemento 3/2023 dedicato agli abstract delle giornate di Fiesole del Laboratorio della Conoscenza Carlo Corchia), sappia impattare con i nuovi bisogni di salute e con la formazione del pediatra del futuro.

In attesa di incontrarci numerosi al congresso di Napoli per approfondire queste tematiche nell'apposita sessione congressuale; vi segnalo l'immagine di copertina di questo numero che sintetizza la linea editoriale e la linea politica dell'ACP rivolta "alle pediatre e ai pediatri del futuro". ■